

martedì, 29 luglio 1986

CORRIERE DI FIRENZE
la città

*I danni fatti
dall'Inceneritore*

L'Asnu dovrà pagare gli ortaggi contaminati

Sarà probabilmente l'Asnu a dover risarcire i produttori agricoli e gli allevatori di polli che non possono più vendere la loro merce perché si sospetta sia stata contaminata dalla diossina dell'inceneritore di S. Donnino. L'assessore alla sanità Paolo Bernabei, ieri in consiglio comunale, ha ammesso che l'unico precedente del genere è il caso di Seveso dove l'Imesa fu condannata a pagare i danni.

Resta inoltre ancora da definire la fine dei rifiuti ospedalieri di Firenze. Allo stato attuale la situazione è la seguente. Sono ancora in corso i contatti per portare parte di questi rifiuti a Perugia (mercoledì ci sarà un incontro tra le due amministrazioni comunali e regionali). «Il problema è del caricamento dei rifiuti - ha spiegato l'assessore - in modo da evitare possibili contaminazioni». Ci sono contatti anche con l'inceneritore della Rufina mentre sono stati riattivati quelli dell'Iot e dell'ex sanatorio Banti.

Si sta pensando inoltre di servirsi di strutture private specializzate in questo settore che già si occupano, per esempio, di incenerire i rifiuti degli ospedali genovesi. Il 31 luglio, infine, sarà a Firenze il direttore dell'Istituto superiore di sanità per esaminare con i tecnici fiorentini un programma di analisi più approfondite i cui esiti, comunque, non saranno noti prima di un paio di mesi.